

**COPIA**

Registro delibere n° **14**

Protocollo n° \_\_\_\_\_



# **COMUNE DI MARTELLAGO**

**Provincia di Venezia**

- Immediatamente Eseguibile
- Non soggetto a controllo
- Trasmettere alla Prefettura di Venezia
- Pubblicazione art. 20 L. n° 55/1990
- Contratto/Convenzione

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE** **Sessione ordinaria – seduta pubblica, di unica convocazione** **del giorno 10/04/2013, ore 20.45**

**OGGETTO:**

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PIANO DEGLI INTERVENTI ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 73 DEL 27.12.2012 E APPROVAZIONE DELLO STESSO**

L'annoduemilatredici, addì **dieci** del mese di **Aprile** alle ore **20.45** nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato mediante avvisi scritti e notificati nei termini previsti dalla legge.

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	Brunello Giovanni	Sindaco	X	
2	Zanlorenzi Francesco	Presidente	X	
3	Campagnaro Matteo		X	
4	Gioppato Gian luca		X	
5	Gatto Paolo		X	
6	Trevisan Francesca		X	
7	Viale Ivano		X	
8	Minello Ulisse		X	
9	Brunello Barbara		X	
10	Niero Thomas		X	
11	Barbiero Roland			X
12	Rossato Christian		X	
13	La Manna Emilio		X	
14	Bernardi Moreno		X	
15	Costa Paride			X
16	Pesce Gianfranco			X
17	Zane Ennio			X
18	Rigo Livio		X	
19	Ferri Alberto		X	
20	Lodoli Marino		X	
21	Michieletto Claudio			X
			16	5

Partecipa alla seduta il Sig. Dott. **Longo Silvano Segretario Generale.**

Sono presenti alla seduta gli Assessori: Vian S., Molena, Favaron, Vian G., Gerardi, Moretti.

Il Sig. Zanlorenzi Francesco, nella sua qualità di Presidente, ha assunto la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, ha dichiarato aperta la seduta.

Scrutatori i Consiglieri: Minello Ulisse, Rossato Christian, Ferri Alberto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e S.I.T.

Premesso che:

- il Comune di Martellago è dotato di PAT (Piano di Assetto del Territorio), approvato in sede di Conferenza dei Servizi con la Provincia di Venezia in data 26.06.2012 e successiva deliberazione di Giunta Provinciale n. 96 del 11.07.2012, pubblicata sul BUR n. 66 del 17.08.2012;
- ai sensi dell'art. 48, comma 5, della L.R. 11/2004, con l'approvazione del PAT i Piani Regolatori Generali vigenti acquistano efficacia di PI (Piano degli Interventi) per le sole parti compatibili con il PAT;
- al fine di procedere alla redazione del PI, in data 26.11.2012, nel corso di un apposito consiglio comunale è stato illustrato il Documento Programmatico, nel quale erano evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi;
- si sono svolte le previste forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati, mediante apposite riunioni per l'illustrazione del Documento Programmatico;

Dato atto che l'art. 12 della L.R. 11/2004, stabilisce che il PAT delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio, mentre il Piano degli Interventi costituisce lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 27.12.2012, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art 18 della LR 11/2004, il Piano degli Interventi costituito dal *Fascicolo* contenente i seguenti documenti tecnici:

- *Relazione programmatica*
- *Elaborati grafici e normativi relativi alle azioni indicate nel Documento Programmatico*
- *Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento*
- *Relazione di compatibilità idraulica*
- *Valutazione di Incidenza Ambientale*

Dato atto che le procedure di deposito e pubblicazione sono regolarmente avvenute e precisamente:

- gli elaborati del Piano degli Interventi sono stati depositati presso la segreteria del Comune a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, a partire dal 04.01.2013 e sino a tutto il 02.02.2013;
- è stata data notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso prot. n. 216 in data 04.01.2013, pubblicato all'albo pretorio del Comune, avviso su due quotidiani a diffusione locale (precisamente su "Il Gazzettino Edizione di Venezia" e La Nuova di Venezia del 04.01.2013) e mediante affissione di manifesti;
- che, entro i 30 giorni successivi al periodo di deposito, sono pervenute al protocollo del Comune n. 11 osservazioni ed un'osservazione tecnica d'ufficio;
- che, successivamente alla scadenza, è pervenuta un'ulteriore osservazione;
- che il termine per la presentazione delle osservazioni non ha natura perentoria e che, come concordemente ritenuto dalla giurisprudenza, le osservazioni presentate dai privati allo strumento urbanistico adottato costituiscono apporti collaborativi dati dai cittadini alla formazione dello strumento stesso;
- che, pertanto, anche se presentate fuori termine, le osservazioni possono essere esaminate;

Viste le osservazioni formulate in ordine al P.I. di cui si tratta, di seguito elencate:

<b>N.</b>	<b>DATA</b>	<b>PROT.</b>	<b>NOME</b>
1	19.02.2013	5098	VANIN LILIANA
2	19.02.2013	5099	BERTOLDO GABRIELLA
3	19.02.2013	5100	DOGA' LINO
4	19.02.2013	5101	BERTOLDO MATTEO
5	19.02.2013	5102	BERTOLDO MONICA
6	19.02.2013	5104	BERTAN WENDA
7	04.03.2013	6260	MASIERO ANNALISA
8	04.03.2013	6262, 6263	RIGO LIVIO
9	04.03.2013	6267	BOFFELLI UGO, CASARIN CARMELA MONICA
10	04.03.2013	6309	COLLETTA BRUNO
11	04.03.2013	6326	NALESSO BENIAMINO
12	04.03.2013		OSSERVAZIONE D'UFFICIO
13	27.03.2013	8380	CAMPAGNARO ANGELO, LIBRALESSO RITA, CAMPAGNARO MARIO, CAMPAGNARO LUIGINO, ZORZI GIUSEPPINA, CAMPAGNARO AMELIA

Visto il fascicolo "PI - Controdeduzioni alle osservazioni", redatto a cura dei tecnici incaricati, contenente le valutazioni tecniche ed una proposta di controdeduzioni sulle predette osservazioni, agli atti dell'ufficio;

Vista la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Idraulica ed alla Valutazione di Incidenza Ambientale redatta a cura dei tecnici incaricati, agli atti dell'ufficio;

Preso atto che, in riferimento alla proposta di controdeduzioni dell'osservazione n. 9, la stessa è stata verificata anche con il Responsabile del Settore Gestione del Territorio;

Preso atto del parere favorevole sulla Asseverazione di non necessità dello Studio di Compatibilità idraulica relativa all'adottato Piano degli Interventi, espresso dal Genio Civile di Venezia con nota prot. n. 54828 del 05.02.2013, acquisito agli atti in data 06.02.2013, prot. n. 3804;

Ritenuto di procedere, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004:

- all'approvazione del Piano degli Interventi così come adottato e con le modifiche conseguenti all'accoglimento dell'osservazione n. 12;
- alla ripubblicazione della sola parte conseguente l'osservazione n. 13, onde consentire la presentazione di eventuali osservazioni sulla nuova previsione urbanistica conseguente all'accoglimento dell'osservazione, che risulta idonea a disciplinare l'assetto e lo sviluppo del territorio comunale, in coerenza con gli obiettivi definiti nel PAT vigente, trattandosi di una tematica affrontata nel Documento preliminare e nell'adottato Piano degli Interventi; tale parte sarà approvata con successivo provvedimento;

Vista la proposta unilaterale presentata da parte dei sigg. Campagnaro Angelo, Libralesso Rita, Campagnaro Mario, Campagnaro Luigino, Zorzi Giuseppina e Campagnaro Amelia, in allegato all'osservazione n. 13

pervenuta il 27.03.2013 al prot. n. 8380, la quale costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede, è recepita con il presente provvedimento ed è condizionata alla conferma della sua previsione; Dato atto che la proposta di cessione aree di cui all'osservazione n. 13 è di interesse dell'Amministrazione comunale, in quanto si tratta di implementare le dotazioni a standard in attuazione delle previsioni del PRG;

Dato atto che la proposta prevede le seguenti obbligazioni e condizioni:

- cessione gratuita, in due tempi, delle aree individuate nella planimetria allegata alla proposta, per complessivi mq 16.721 (determinati graficamente) a seguito dell'approvazione della variante urbanistica di rizonizzazione della ZTO D1.b.1:
  - o con decorrenza dall'atto notarile di cessione, per la maggior parte delle aree (mq 16.548, sempre determinati graficamente);
  - o con decorrenza differita dal giorno 18.01.2021, per la porzione di terreno relativa all'impianto della stazione radio base, locata a terzi (mq 173, sempre determinati graficamente), rimanendo in capo ai proponenti l'area e gli effetti del contratto di locazione in essere;
- consenso all'accesso, da parte del Comune, alle aree oggetto di cessione fin dalla data di presentazione della proposta per l'effettuazione di rilievi e sondaggi ecc;
- mantenimento della servitù di passaggio esistente sul lato est, come indicato nella medesima planimetria;
- possibilità di accesso all'area privata rizonizzata da sud in caso di realizzazione di parcheggio;
- redazione atto di cessione entro 30 giorni dall'approvazione della variante di rizonizzazione;
- stipula di apposito atto di convenzione tra Comune e proponenti per la conferma degli obblighi a carico del privato e attribuzione della prevista cubatura in corrispettivo, alla cui definizione provvederà la Giunta Comunale;
- frazionamento delle aree dopo l'approvazione della variante;
- revocabilità della proposta trascorsi infruttuosamente 18 mesi dal 12.03.2013;

Ritenuto di accogliere la suddetta proposta di cessione di aree, in quanto compatibile con gli obiettivi prefissati nel Documento Programmatico, con la seguente precisazione: in luogo della proprietà differita si costituirà il diritto di superficie sulla porzione occupata dall'esistente stazione radio base per telefonia mobile (da frazionare con autonomo mappale) a favore dei locatori fino al 18.01.2021 con decorrenza dalla data di cessione delle rimanenti aree;

Ritenuto inoltre di delegare la Giunta Comunale per l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti che risultassero necessari per il buon fine della procedura di cui trattasi;

Considerato che con l'approvazione del Piano degli Interventi si avvera ed acquisisce efficacia la condizione invocata nella proposta di cessione aree inoltrata dalla ditta Trevisanato Luca e Massignani Pierina presentata in data 6.12.2012 prot. n. 28871 oggetto di adozione con la deliberazione consiliare n. 73/2012;

Ritenuto pertanto di autorizzare il Responsabile del Settore Gestione del Territorio alla stipula dell'atto notarile di acquisizione delle aree oggetto della proposta presentata dalla ditta Trevisanato Luca e Massignani Pierina;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 25 del 06.04.2001 (Co.Re.Co. prot. n. 2558 del 10.04.2001) modificato con deliberazione consiliare n. 62 del 01.09.2008;

Visto il Regolamento di Contabilità adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 25.07.2011;

Dato atto che a tutt'oggi non è stato ancora deliberato il bilancio dell'esercizio finanziario 2013;

Dato atto che la scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione è stata prorogata al 30 giugno 2013 ai sensi della Legge di stabilità per l'anno 2013;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, l'esercizio provvisorio si intende tacitamente autorizzato e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1 del medesimo articolo, ovvero la possibilità di effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate

dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato (bilancio assestato 2012);

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, il bilancio pluriennale 2012/2014 e la relazione previsionale e programmatica 2012/2014, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 18.05.2012;

Visto il P.E.G. per il triennio 2012/2014 ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 21.05.2012, determinati gli obiettivi di gestione ed affidati gli stessi, unitamente alle risorse, ai responsabili titolari delle posizioni organizzative;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 361 del 31.12.2012 con oggetto "Proroga transitoria al P.E.G. ed al Piano Dettagliato degli Obiettivi del triennio 2012/2014 per l'anno 2013";

Preso atto che:

- con nota prot. n. 8903 del 03.04.2013 è stata convocata la conferenza dei capigruppo consiliari per il giorno 09.04.2013;

- la 1<sup>a</sup> Commissione consiliare ha espresso il parere favorevole nella seduta del 08.04.2013;

Visto il parere favorevole espresso dai responsabili dei servizi competenti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Avviso i Consiglieri comunali di astenersi dal voto e dalla partecipazione alla discussione qualora le aree interessate al presente provvedimento di variante parziale PRG appartengano ai Consiglieri stessi, a loro parenti e affini fino al IV grado.

La parola all'Assessore.

#### **ASS. MOLENA:**

Ho invitato a sedersi qui accanto a me l'architetto Rossato che è il responsabile del settore ed il dottore Calzavara che ha lavorato sul PAT, sul piano degli interventi.

Con questa si danno le controdeduzioni alle osservazioni come scritto nell'oggetto al piano degli interventi che abbiamo adottato nel Consiglio comunale del 27 dicembre e viene anche approvato questo piano degli interventi. Le osservazioni presentate, dicevo in Commissione, sono state in tutto 13, di cui 9 di queste 13 sono osservazioni presentate da cittadini ma non riguardano l'oggetto, i quattro punti del piano degli interventi, cosiddetto mini piano degli interventi o meglio come l'avevo definito io, presentato e adottato nello scorso dicembre, per cui le controdeduzioni sono ovviamente dei pareri negativi perché sono richieste da parte dei cittadini di aumentare cubature, di spostare od altro ma su aree che saranno oggetto di altri piani di intervento ma non di questo.

Le altre osservazioni invece sono una riferita alla parte della viabilità di via Piave via Perosi, un'altra che riguarda una serie di materie presentata da Livio Rigo, quella precedentemente da Boffelli e Casarin. Un'altra osservazione presentata dall'ufficio perché vi ricordate su uno dei punti del piano degli interventi si andava ad adeguare il nostro piano alla legge regionale sul commercio, sulle aree del commercio ed essendo stata approvata a fine dicembre la nuova legge su queste aree che porta la superficie di vendita anziché la dimensione 1000/2500 come avevamo previsto noi, è da 1500 a 100 metri quadrata a 2500 per cui noi andiamo ad adeguare o meglio questa osservazione punta ad adeguare la nostra proposta alla Legge regionale.

Tra l'altro nel corso delle consultazioni, della concertazione fatta con alcune categorie economiche confesercenti ci illustrava la positività del percorso regionale, che prevedeva anche quell'elemento di ritorno di queste aree di vendita all'interno dei centri storici e non più l'espulsione di queste aree commerciali verso le periferie e verso le aree artigianali, industriali, commerciali ai margini delle città. Una maniera per favorire una riorganizzazione del commercio anche all'interno dei centri storici. L'osservazione presentata dall'ufficio è questa.

C'è poi un'altra osservazione per la quale propongo che venga accolta, però per la quale prevediamo un ulteriore periodo di pubblicazione e anche di conseguenti la possibilità di presentare nuove osservazioni, altri 30 giorni più i 30 giorni che riguarda il secondo pezzo che era rimasto fuori dall'accordo per l'ampliamento dell'impiantistica sportiva a Martellago. Vi ricordate il ragionamento che questo piano di interventi prevedeva

uno dei punti era quello di riuscire a chiudere anche quel tipo di operazione per quanto riguardava l'ampliamento in accordo con i privati dell'impiantistica sportiva, dell'area degli impianti sportivi di Martellago. Lascio la parola all'architetto Rossato per quanto riguarda le controdeduzioni sia del Consigliere, del cittadino Livio Rigo e sia di Boffelli Casarin che sono le due di fatto osservazioni che entrano nel merito di questo piano degli interventi.

#### **ARCH. ROSSATO:**

L'osservazione n. 8 che è pervenuta e che riguarda la richiesta che viene fatta presentata da Rigo Livio fa delle considerazioni in merito alla modalità di approvazione del piano di assetto del territorio, del piano degli interventi e fa delle altre considerazioni per quanto riguarda la modifica che era stata inserita nel piano adottato, per cui dalla superficie commerciale di 400 metri quadrati era stato proposto l'adeguamento ai 1000 metri quadrati, fa delle altre considerazioni in merito all'apertura di via Piave via Perosi e al fatto che evidenzia che a suo parere si trattava di una riproposizione di un vincolo scaduto per poter arrivare alla messa in collegamento di queste due viabilità e conclude con un auspicio che la Provincia possa annullare il piano degli interventi presentato e rimuovere questo vincolo.

Abbiamo ritenuto che siccome non c'è una richiesta esplicita, non possa trattarsi in senso stretto di un'osservazione al piano degli interventi e per tanto riteniamo che siano delle considerazioni e comunque ribadiamo che il lavoro che è stato fatto in merito al piano degli interventi è un lavoro legittimo, corretto per quello che può essere l'osservazione. La proposta tecnica in merito a questa osservazione è di non accoglimento.

L'osservazione presentata dai signori Boffelli Casarin invece riguarda la scheda n. 2 del piano degli interventi l'osservazione n. 9 questa, ed è relativa alla viabilità via Piave via Perosi. E' un'osservazione articolata in una serie di punti, prevalentemente viene contesta la procedura di urbanistica con la quale è stato inserito questo intervento di apertura della strada via Piave via Perosi questo collegamento, viene contestato il fatto che nel piano degli interventi si parla alle volte di delibera 378, in altri casi di delibera 387, in realtà i riferimenti che sono citati sono dei riferimenti corretti perché si voleva proprio riferirsi a due distinte delibere di Giunta comunale. Una delibera è relativa al progetto di approvazione del progetto di opera pubblica di apertura di via Piave via Perosi, mentre l'altra era relativa all'incarico che era stato dato per la redazione del piano degli interventi, quindi sono segnalazioni puntuali non accoglibili.

Un altro punto di questa osservazione è relativo al fatto che mancano dei sottoservizi nella via e quindi il progetto è al completo, probabilmente c'è un po' una... è in completo sì, sì. Il progetto non è completo perché mancano i sottoservizi però tutte queste considerazioni sono delle considerazioni rivolte più ad un progetto esecutivo e non sono pertinenti alla natura del piano degli interventi che invece ha una valenza strettamente urbanistica e pianificatoria e non ha la volontà di essere un piano esecutivo per la realizzazione dell'opera che quella invece riguarda i lavori pubblici. La proposta tecnica di controdeduzione a questa osservazione è non favorevole all'accoglimento.

Infine abbiamo proposto che il Consiglio valutasse l'ulteriore adeguamento alla legge regionale sul commercio, per la quale chiaramente dal punto di vista tecnico esprimiamo un parere favorevole proprio perché la normativa è cambiata e quindi riteniamo che la volontà, se non interpretiamo male, che la volontà del Consiglio debba valutare questo nuovo limite che è stato previsto dalla legge regionale con l'uscita di fine anno. Sono stati quindi inseriti gli adeguamenti ai singoli articoli delle norme tecniche che prevedevano il limite dei mille quindi è stato sostituito con quello dei 1500.

L'ultima osservazione n. 13 che è relativa all'accordo, vede il parere favorevole da parte dei tecnici che hanno redatto le controdeduzioni, questa è un'osservazione che è pervenuta fuori termine però la scadenza delle osservazioni è una scadenza ordinatoria, non c'è una penale, non c'è un impedimento nel valutare l'osservazione quindi nell'esaminarla. Riteniamo che la condizione per cui possa essere accolta questa osservazione è che è sicuramente un'osservazione pertinente con il piano degli interventi perché era uno dei quattro temi che erano stati inseriti nel documento preliminare e anche nel piano adottato, consente come beneficio pubblico di raggiungere il completamento dell'acquisizione delle aree attorno agli impianti sportivi quindi si raggiunge quell'obiettivo previsto dal PAT di implementazione delle dotazioni territoriali e la proposta nello specifico, presentata da questi privati, consiste nel cedere queste aree in cambio di una rizonizzazione della loro area. La loro area era già un'area edificabile con una destinazione artigianale industriale, con questa proposta chiedono che possa essere prevista una destinazione di tipo residenziale quindi con tutte quella pluralità di funzioni che sono tipiche di una zona residenziale.

La proposta tecnica anche su questo è favorevole all'accoglimento con la ripubblicazione.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Bernardi intanto. All'esito della discussione poi ovviamente voteremo osservazione per osservazione.

#### **CONS. BERNARDI:**

Non sto qua anche perché sono controdeduzioni quindi il piano degli interventi l'abbiamo già discusso abbondantemente. Al di fuori di quest'ultima novità che ha illustrato l'architetto Rossato, che è quella di un ulteriore ampliamento e di riconversione di un'area per avere lì vicino agli impianti sportivi. Ho avuto delle perplessità in Commissione per il semplice fatto che andiamo a riconvertire della cubatura, cubatura destinata ad area artigianale industriale in area residenziale che si trova confinante da una parte con gli impianti sportivi ma soprattutto confinante con l'area industriale. La mia perplessità è che dove ci sono queste contiguità, dove ci sono queste situazioni di vicinanza tra fabbricati residenziali e aree artigianali ed industriali abbiamo visto che ci sono sempre poi dei contenziosi in essere, vedi Olmo, vedi anche alcuni casi a Martellago e Maerne.

Questa è la mia unica perplessità, nel senso che non ho problemi a dire che, pur di arrivare ad un accordo e ad una situazione del genere si possa anche studiare meglio la cosa, però mettere 7500 metri cubi confinanti con un'area industriale e artigianale secondo me è una forzatura, bisognerebbe secondo me ristrutturare e ridisegnare la cosa. Sono favorevole dal punto di vista di portare e dare soddisfazione al proprietario però la mia perplessità è quella di verificare poi di non dare modo a chi verrà ad abitarci di trovarsi con un'attività rumorosa, mezza inquinante o di altro genere che purtroppo creerà dei contenziosi tra i proprietari del residenziale con i proprietari dell'area industriale.

La mia perplessità è una perplessità che è nata poi dall'esperienza che abbiamo visto nei posti che avevo citato precedentemente. Siccome non sono pochi alloggi ma è un intervento comunque abbastanza consistente vediamo e verificiamo se si può trovare una soluzione a questa cosa, nel senso che potrebbe la soluzione essere quella, tramite naturalmente il PAT di dislocare in altra area questa cubatura rispetto a quell'area lì, vedere di trovare all'interno del nostro Comune la possibilità di trovare un'altra area dove dare soddisfazione al privato e liberare o al limite anettere anche quell'area, magari compensandola con il credito edilizio, compensandola e mettendola a disposizione sia del parco che anche delle strutture sportive.

#### **CONS. RIGO:**

Io volevo intervenire ovviamente sulla mia osservazione. Mi stupisce che un ufficio tecnico sinteticamente dica che non si condividono le riflessioni compiute ecc., ecc.. Io pensavo di aver fatto una domanda che in termini tranquilli dovrebbe essere una risposta multipla ovvero sia la mia osservazione aveva più passaggi, più punti da analizzare. Posso concordare che al limite l'ufficio possa rispondermi non me ne frega niente del PAT in quanto già approvato però non può dirmi che non è pertinente la mia osservazione sul piano degli interventi in quanto io cito l'art. 17 e il 18 della norma che parla espressamente di piani d'intervento. Il piano d'intervento che il Comune ha approvato non corrisponde ai requisiti minimi richiesti dalla Regione Veneto a mio avviso, perché c'è una serie di documentazioni che non c'è, c'è una scelta parziale molto parziale perché parla di opere pubbliche e non di uno sviluppo omogeneo generale di un piano degli interventi, tant'è che l'Assessore presenta sempre come un mini piano degli interventi. Il mini non mi risulta che in Regione ci sia o c'è un piano degli interventi o non c'è un piano degli interventi.

Questa è una delle mie osservazioni e credo che sia pertinente come osservazione ad un piano degli interventi.

Andando poi nello specifico ho accennato in via leggera il discorso dei metri commerciali ma non perché sono contrario perché se sono previste dalla norma non ci sono problemi. La mia osservazione è soltanto se erano più o meno pertinenti facendoli in zona centro storico perché mi lascia un po' perplesso il fatto che nelle modifiche... stiamo parlando del cittadino posso farlo? Il cittadino Rigo è fatto così, ma il Consigliere Rigo non ha fatto osservazioni, infatti le osservazioni sono state cassate, allora il cittadino Rigo in quanto qui interessato come cittadino presenta delle osservazioni. Il Consigliere Rigo difendo il cittadino Rigo a front di una carenza espositiva da parte degli uffici tecnici perché se l'ufficio tecnico mi dice "non dico la parolaccia" insomma.

Torniamo all'oggetto del contendere, stiamo parlando del piano degli interventi e stiamo parlando di un piano che la norma come dicevo prima l'art. 17 prescrive una serie di adempimenti che non ci sono.

Tornando al discorso delle superfici commerciali, la mia perplessità era se era corretto mettere mille metri quadrati nella zona del centro storico, per tutto il resto mi sta bene però io ho visto che nelle note tecniche ci sono queste modifiche anche nella zona storica, io non so se sia vietato, questo non lo so onestamente però dico mettere mille metri quadrati in centro storico, ragazzi ne abbiamo già che basta mettiamoli in altre zone ma non in centro storico questa era un'osservazione generica. (...) anche il centro storico, mille metri quadrati commerciali di più... non discuto.

Torniamo poi a parlare di cose serie. Quando mi si dice ancora che non è pertinente l'osservazione del cittadino Livio Rigo sul discorso del piano degli interventi sull'opera pubblica di via Piave, non può dirmi

questo, perché il piano d'interventi afferma e la modifica urbanistica territoriale è conseguenza all'approvazione di un piano di opere pubbliche ... se non esiste l'opera pubblica non esiste la variazione urbanistica dell'opera pubblica perché non c'è l'opera pubblica allora guardiamo l'opera pubblica. L'opera pubblica cosa dice? Apriamo la strada e la rendiamo comunale. Esiste un bellissimo decreto che ho citato, al quale nessuno mi ha risposto pur essendoci tanti tecnici, decreto ministeriale del 2001 che è riportato nell'osservazione, che afferma che le strade comunali a senso unico, perché non si può fare in altro modo data la dimensione, non può avere una carreggiata inferiore a 3 metri e mezzo. Chi ha progettato quell'opera mi deve dire nero su bianco come ha progettato una strada comunale, perché si apre, non è più privata se è aperta, una strada comunale in senso unico con carreggiata inferiore a quanto previsto da decreto ministeriale. Se il decreto ministeriale dice che l'opera pubblica non può essere approvata perché difforme, allora non può essere approvata l'opera pubblica, se l'opera pubblica non può esistere non può esistere nemmeno la norma del piano degli interventi che dice là faccio un'opera pubblica. Scusate ma è tutta una sequenza continua di tutta questa normativa.

Non si possono allora dire queste cose qua, non si possono assolutamente dire che non sono pertinenti. Un'altro aspetto è questo, il vincolo urbanistico, ormai ci sono sentenze, Corte dei Conti a sezioni unite che hanno dichiarato a memoria mi sembra la 179 del 1999, se ricordo bene, e ha confermato che i vincoli possono essere soltanto quinquennali. Questo vincolo è stato inserito in ottobre del 1998 su un piano regolatore che ha preso vigore nell'agosto del 2000 quindi a 13 anni di distanza, quando le sentenze di quella cassazione dicono 5 anni, dopo 13 anni continuiamo a fare la reiterazione del vincolo quindi non mi si può dire che questo non è pertinente al piano degli interventi perché si vuole reiterare questo, ma questa è dottrina consolidata, qualunque legale, anche l'ultimo legale sa queste cose qua, anche Michelan lo sa perché Michelan sta perdendo una causa in un Comune dove sta facendo delle osservazioni, posso tirare fuori in modo privato questa osservazione... sta guadagnando in termini economici però ci sono nelle osservazioni urbanistiche non ha una forza, e io conosco direttamente la causa ma non è il caso questo di parlarne pubblicamente dove non è che abbia ragione quindi Michelan non è la legge, è un avvocato che interpreta. Qualcuno mi ha insegnato che tu difendi chi ti paga, tanto per capirci bene. Nessuno ti dice, tu dai l'incarico a qualcuno e dici no guarda che perdi è meglio non fare come tu dici non ti preoccupare ci penso io! Questo è il classico tema, vediamo il giudice...

Signor Sindaco mi lasci finire l'intervento per cortesia, poi so benissimo che voi ve ne fregate di quello che io dico e come sempre fate quello che volete. Io torno a ripetere, c'è un vincolo urbanistico che è stato reiterato per questa volta quando, come dicevo, montagne di sentenze e di accordi istituzionali dicono basta dopo 5 anni. La reiterazione si può fare un'altra volta ma motivata. In questo caso come ho detto l'opera pubblica non è motivata in quanto difforme alle norme sul codice stradale che prevede strade a senso unico a carreggiata di 3 metri e mezzo quindi l'opera pubblica è difforme al 100% quindi non va bene.

Volevo poi fare un altro passaggio in termini conclusivi del mio intervento un po' particolare. Voglio che sia verbalizzata chiara quindi starò attento a quello che dico. Io ho avuto stamattina modo di parlare con il dottor Gulletta quale responsabile degli enti locali il quale mi ha spiegato qualcosa sul funzionamento dei Comuni, dei Consigli Comunali. Voglio che sia verbalizzato perché ritengo che questo Consiglio Comunale sia stato convocato in modo illegittimo perché? Perché non ha rispettato l'art. 9 comma 8 dello statuto al Comune che prevede che la documentazione sia messa a disposizione dei Consiglieri comunali quattro giorni prima della data di convocazione, quattro giorni prima della data e fanno cinque con il giorno corrente. C'è scritto sull'art. 9 quattro giorni, si legga, l'art. 9 ottavo comma dice questo: quattro giorni prima della data di convocazione.

Siccome io non ho avuto nei quattro giorni prima della data, cinque giorni da oggi i documenti, la convocazione nello specifico questo punto che io contesto completamente lo ritengo illegittimo e mi riservo qualunque azione che ritengo utile per far valere questa mia osservazione.

### **CONS. GIOPPATO:**

Con riferimento all'osservazione chiamiamola Campagnaro quello di cui parlavamo prima quella che fa riferimento a questa parte residenziale in luogo di un volume artigianale già previsto dal piano regolatore che consente anche di recuperare un'area per questo circuito ciclistico all'interno degli impianti sportivi, mi trovo d'accordo con l'osservazione, la riflessione che faceva Moreno Bernardi, anch'io ho delle perplessità sul posizionamento di un volume a destinazione residenziale in quel punto.

Non è una questione meramente di zonizzazione è proprio una questione che attiene alla socialità. Uno deve potere uscire di casa e trovare un contesto urbano e non un contesto probabilmente artigianale, io mi trovo in linea con questa riflessione che faceva già Bernardi. Vero è che questa proposta dei privati ha di interessante che riduce di molto il volume che il piano regolatore ha segnato quindi di fatto corregge il privato in ragione anche di una situazione di crisi economica probabilmente ha fatto una riflessione, ma di fatto riduce l'impatto di volume che il piano regolatore ha approvato molti anni fa ormai e aveva adottato, questo è il positivo. Anch'io farei una valutazione diversa sulle destinazioni d'uso anche perché ritengo che sia veramente una zona



interessante per altre possibilità proprio e vedo che oggi non siamo in un momento favorevole però a volte il tempo consente di far maturare anche cose che possono essere proprio più pertinenti a quella zona.

Volevo cogliere l'occasione di questa sera, di questa ultima delibera per fare anche una considerazione sull'urbanistica in generale in questi ultimi 5 anni.

Io veramente credo che oggi gli accordi pubblico privato sono lo strumento, sono uno dei pochi strumenti che l'Amministrazione ha per realizzare opere pubbliche e realizzarli in tempi interessanti benché gli accordi pubblico privati che aveva fatto la precedente Amministrazione per completarsi hanno avuto bisogno di 7-8 anni se dico bene, per cui mi permetto di dire questo tipo di piano di interventi che oggi andiamo definitivamente ad approvare, che approverò, mi lascia un po' di delusione, scusate ma credo sia stato perso del tempo e aver partorito questo piano degli interventi dopo 5 anni di Amministrazione secondo me è deludente ma soprattutto perché ripeto nonostante la situazione economica di questo periodo, noi con questo ritardo probabilmente ci siamo pregiudicati la possibilità di mettere in piedi delle opere di cui questa cittadinanza continua, di cui gli abitanti di questo Comune continuano ad aver bisogno e che purtroppo non sono ancora realizzate.

È vero che c'è una situazione socio economica ripeto particolare però a me sorprende il fatto che il PIRUEA di Olmo piuttosto che altre esperienze che abbiamo fatto proprio per la loro peculiarità siano riusciti in qualche modo a decollare e stiano confermandosi anche un buon investimento per chi ha operato, per chi ha fatto questa operazione e ha operato questo accordo.

Consentitemi per il fatto che voglio bene a questo Comune e che per 5 anni mi è stata anche data l'opportunità, bella, di cui sono grato, di occuparmi di questo, consentitemi solo di esprimere un po' questa amarezza.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliera Trevisan.

#### **CONS. TREVISAN:**

In generale penso ci sia una mancanza di coerenza tra principi enunciati e decisioni, per di più anche un'assenza di capacità progettuale e previsionale, una mancanza di gusto estetico e di attenzione dell'ambiente e del patrimonio edilizio-storico, dai luoghi di posizionamento dei cassonetti per i rifiuti e la sporcizia, che caratterizza questi siti, alla tipologia degli edifici, dalla manutenzione delle strade all'attenzione ai percorsi per pedoni e disabili, basti pensare alle ripetute dichiarazioni e impegni formali sui temi della qualità dell'ambiente, della riduzione dell'inquinamento e le nefaste scelte in materia di viabilità e nuova edificazione, dal piano casa, tra il più permissivo ed espansivo che io conosca, al PAT, che sembra concentrato esclusivamente a consentire la massima capacità edificatoria, che si trasformerà in degrado del territorio e difficoltà di garantire servizi adeguati alla nuova residenza. Più residenza significa inevitabilmente maggiori spese per servizi, dalle scuole alla mobilità, quindi maggiori oneri a carico dell'Amministrazione.

Secondo me manca qualsiasi attenzione all'elaborazione delle scelte e delle decisioni che sia frutto di confronto e partecipazione con i cittadini e i loro rappresentanti politici di categoria, delle associazioni culturali e di volontariato. Non basta dire che questi soggetti sono poco presenti, l'Amministrazione ha l'obbligo di stimolare e promuovere la partecipazione, e non confinarla al mero ruolo di supporto in cambio di qualche occasionale contributo. È sufficiente vedere come si è giunti all'approvazione del PAT, con quale livello, ricerca di partecipazione è stata elaborata la proposta, con quali aperture sono state valutate le osservazioni e con quanta difficoltà sono state accolte le poche richieste di modifica, che comunque hanno riguardato solo le richieste più marginali. Nessuna delle richieste più importanti e condivise anche da molto cittadini e associazioni, che riguardavano forzature evidenti della pianificazione, come quella dell'enorme quantità di nuove aree edificabili, è stata purtroppo considerata.

Ora arriviamo a questo cosiddetto piano degli interventi, un piano dai contenuti rilevanti, che non delinea alcuna progettualità e significativa proposta per dare risposta a molti interventi veramente necessari per dare soluzioni alle ripetute richieste di sistemazione di centri, alla realizzazione di strutture adeguate per i servizi, come la sede municipale, un centro civico per Martellago, una struttura polivalente per iniziative culturali, io direi anche una struttura per soggiorno e assistenza per la terza età, un piano che propone quattro temi marginali secondo me, utilizzati per risolvere alcune situazioni risolvibili forse anche in altro modo e per rispondere ad altre del tutto inesistenti o di poco rilievo. Il primo, che riguarda l'area degli impianti sportivi di Martellago, mi sento di ribadire che la realizzazione della tanto declamata pista ciclistica non necessita di alcun'altra modifica all'esistente PRG o PI, la posizione delle aree limitrofe degli impianti sportivi non pare al momento urgente e indispensabile, se non in ragione della concessione mi sembra di volumetrie residenziali in quell'area, scelta quanto mai un po' incoerente mi sembra con la designazione urbanistica segnata dal PAT, del tutto anche incongruente con le adiacenti destinazioni sportive, artigianali, industriali, con le quali, ho già sentito qualche altro intervento, sarà inevitabile il sorgere di probabili conflitti tra residenza e attività sportive e

artigianali in generale, dovute in relazione a rumori, inquinamento acustico, luminoso, dell'aria, ecc.. Inevitabilmente possono anche causare rumore, odori, inquinamento, come già lamentato per altro in altre aree simili, vedi ad esempio dai residenti di via Cavino.

Un altro punto, in merito alla decisione di realizzare la nuova viabilità tra via Piave e via Perosi, mi sembra del tutto evidente l'inutilità dell'intervento, anche in rapporto al costo: 26 mila euro costo preventivo stimato, ma l'esperienza purtroppo insegna non definitivo. La decisione mi sembra non tener conto dell'esistenza di un'area edificabile alla fine di via Piave di 1800 metri cubi, circa 6-7 appartamenti, e all'ampia area a parcheggio prevista proprio alla fine della via stessa. Già da sola la realizzazione del parcheggio potrebbe rappresentare la soluzione alle difficoltà di accesso-uscita dei residenti di via Piave. In ogni caso se il parcheggio non fosse ritenuto sufficiente a risolvere modesti problemi della viabilità residenziale potrebbe essere sufficiente un serio accordo di programma con la proprietà dell'area edificabile, per realizzare il collegamento con via Perosi, però a costo zero per l'Amministrazione. Tralascio poi ogni altra considerazione sul modo in cui questa Amministrazione ha condotto il procedimento per realizzare questo intervento e su come abbia contribuito, anche in un passato recente, a rendere ancora più problematico l'accesso dei residenti, autorizzando per altro recinzioni che hanno ulteriormente ridotto la sezione stradale.

Un altro punto, cioè per quanto riguarda l'adeguamento delle superfici di vendita ai limiti indicati dalla legge regionale, credo potesse essere sufficiente un mero adeguamento attraverso una variante al vecchio PRG, che ora è nei fatti il nostro piano degli interventi, un adeguamento che poteva già essere stato realizzato da molti anni se l'Amministrazione non avesse da sempre un po' ostacolato l'applicazione delle norme già esistenti dal 2004, lo sappiamo, nel tentativo, nell'inutile anche secondo me, di ostacolare l'insediamento di strutture di vendita di media distribuzione, pensando così di favorire il piccolo commercio, che secondo me ha bisogno di tutt'altre iniziative e progetti per poter concorrere con successo nel settore del commercio stesso. Infine il quarto punto riguarda la rimodulazione dei cosiddetti standard delle lottizzazioni non ancora approvate. Ho già detto il mio pensiero in occasione anche dell'adozione, cioè penso che in casi limitati e particolari potrebbe anche essere utile, ma se si debba preventivamente e in dettaglio indicare per ogni singolo intervento la quantificazione dei parcheggi o aree verdi a cui eventualmente rinunciare, la definizione del valore economico e anche la destinazione puntuale di quanto monetizzato.

Per ultimo mi sono astenuta nella votazione del provvedimento di adozione, pensavo che il Sindaco, l'Assessore e anche la maggioranza potessero cogliere la richiesta di ripensare il piano stesso, speravo fosse consentito alla nuova Amministrazione di non essere condizionata da scelte affrettate e sulle quali non sarà possibile credo ritornare, ha prevalso invece un po' l'urgenza credo, per quanto mi riguarda un po' immotivata, se è vero che è in gioco il solo interesse pubblico e che non sarebbe minimamente penalizzato da un rinvio del piano.

#### **PRESIDENTE:**

Moreno Bernardi.

#### **CONS. BERNARDI:**

Su due questioni che ha sollevato la Trevisan, che non mi trovano assolutamente d'accordo, la prima cosa è sul discorso della pista ciclistica. Noi abbiamo un finanziamento da parte della Regione, infatti sto tirando, ho tirato le orecchie perché speravo che l'Amministrazione accelerasse i tempi, perché non voglio che siano persi questi finanziamenti, dove si va a costruire una pista per ciclisti bambini, invece di andare per le strade e rischiare la vita vanno sulla pista e corrono in tutta sicurezza. Questa è una cosa. Sono d'accordo con lei per quanto riguarda, l'ho detto prima, l'ubicazione del residenziale, anche perché comunque non c'è uno scambio pista/metri cubi, perché questo residenziale è tra virgolette un cambiamento di destinazione, perché già in quell'area c'è una destinazione di cubatura per quanto riguarda aree artigianali-industriale, sono d'accordo nel vedere di trovare un'altra area per non dar fastidio a chi magari si insedierà e magari troverà certi problemi che ci sono, come ben hai citato, in via Cavino, in via Toti ad Olmo o in altre parti, in altre situazioni.

La seconda cosa sul discorso delle aree commerciali. Anche là ho sempre condiviso con l'Amministrazione, ma ancora prima, il fatto che non si andassero a creare degli ipermercati nel nostro territorio per far sì che i piccoli negozi sopravvivessero, se ciò non le va bene metteremo una Pittarello nella zona industriale e vediamo cosa succede. Io penso che sia più giusto invece che lavorino i nostri negozi, magari ristrutturando o rimodulando o rifacendo i centri in una determinata maniera, perché penso che i negozi che ci sono debbano continuare ad esserci. Per questo sono anche un po' contrario al fatto che si vada ad aumentare la cubatura, che permetta comunque di avere delle misure di centri abbastanza medio-alti, quindi io sarei stato per tenere l'attuale situazione, è che non possiamo bloccare sempre quello che propone la Regione, visto che ci sono le normative, ormai dobbiamo adeguarci e ci adegueremo, ma ripeto, dobbiamo rivedere i centri perché dobbiamo ridare vita ai centri e magari mutuare anche all'interno di questi centri delle attività commerciali che

possono permettere di rendere di nuovo vive queste aree. Questo è il mio pensiero. Dopo per quanto riguarda il resto l'avevo già espresso l'altra volta e non voglio più ritornarci su.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ferri.

**CONS. FERRI:**

Io vado a completare quello che dice Bernardi perché quando ascolto l'analitica descrizione di alcune incongruenze secondo la Consigliera Trevisan, quando sento che viene lamentato comunque un ritardo nella predisposizione di questo piano di interventi, capisco che non possano essere ovviamente tutte rose e fiori per quello che si va ad approvare. Proprio nel penultimo Consiglio, in cui andiamo a discutere prima delle elezioni, ho l'impressione, ma è un'impressione personale, che ci sia un po' un clima di la festa è finita, andiamo a casa e poi ne ripariamo alla prossima legislatura. È proprio in questa ottica di queste incongruenze che sono state discusse ed evidenziate in quello che diceva Bernardi, cioè che su alcune cose non è d'accordo, io proprio dichiarando la nostra astensione a questo piano di interventi, anche perché per la nostra posizione di opposizione abbiamo potuto poco partecipare alla costruzione del piano, dico, vi dico ed evidenzio che nella prossima legislatura se ci saranno delle incongruenze esse dovranno essere comunque rivisitate ed eventualmente ridiscusse.

**PRESIDENTE:**

Altri interventi? Non può parlare, non può intervenire.

**ASS. MOLENA:**

Volevo solo aggiungere una frase per quanto riguarda la parte dell'ultima osservazione, quella che coinvolge l'ampliamento, il secondo ampliamento dell'area dell'impiantistica sportiva, che forse è anche messo agli atti tanto quanto quello degli altri Consiglieri, che le spese, le imposte, le tasse, tutto ciò che è inerente e conseguente a questo atto, comprese quelle per la cessione dell'area, sono a carico della ditta proponente e le spese dell'atto e le sue conseguenze sono a carico della parte cedente, nessuna spesa di alcun genere verrà posta a carico del Comune di Martellago. Per completare il ragionamento che vorrei non fosse non stato chiaro. Altro elemento. Per dare dei numeri passiamo da 100 mila metri cubi di capannoni a 7.500 metri cubi di residenziale, commerciale, direzionale, che è ciò che è compatibile con il residenziale su quell'area lì, per dare un po' la dimensione che è stata sottolineata da altri, ma che forse non so se la stampa libera e democratica coglierà, ha colto nella discussione complessiva, rischiava di perdersi. Tutto qui.

Si dà atto che prima della votazione degli emendamenti esce il Consigliere comunale Rigo Livio, perciò i consiglieri presenti e votanti sono 15.

**PRESIDENTE:**

Adesso procediamo alla votazione di ogni osservazione una per una e poi il provvedimento nel suo complesso.

**ASS. MOLENA:**

L'osservazione n.1, nominativo dell'osservante Vanin Liliana, sono quelle fuori tema diciamo, il parere tecnico dei progettisti è non favorevole all'accoglimento.

**PRESIDENTE:**

Questa prima osservazione. La proposta è di non accoglierla, io chiedo i Consiglieri che sono invece favorevoli all'accoglimento di questa osservazione. Faccio rilevare che abbiamo fatto sempre in altro modo, ma facciamo così, basta capirsi, benissimo. Siccome la proposta è del non accoglimento io chiedo chi è favorevole a questa proposta che è stata formulata dall'Assessore e cioè il non accoglimento **dell'osservazione n. 1.**

Favorevoli al non accoglimento?

Favorevoli: n.11

Contrari: Nessuno.

Astenuti: n. 4 (Bernardi, Ferri, Lodoli e Trevisan) .

**Osservazione 2.**

**ASS. MOLENA:**

**Osservazione n. 2**, Bertoldo Gabriella la proponente, anche questa è una di quelle fuori tema diciamo. Il parere dei progettisti è non favorevole all'accoglimento.

**PRESIDENTE:**

Favorevoli al non accoglimento di questa osservazione n. 2?

Favorevoli: n.11

Contrari: Nessuno.

Astenuti: n. 4 (Bernardi, Ferri, Lodoli e Trevisan) .

**Osservazione 3.**

**ASS. MOLENA:**

**Osservazione n. 3**, osservante Dogà Lino, parere tecnico non favorevole all'accoglimento.

**PRESIDENTE:**

Favorevoli al non accoglimento?

Favorevoli: n.11

Contrari: Nessuno.

Astenuti: n. 4 (Bernardi, Ferri, Lodoli e Trevisan) .

Osservazione successiva.

**ASS. MOLENA:**

**Osservazione 4**, proponente Bertoldo Matteo, sempre fuori tema, parere tecnico dei progettisti non favorevole all'accoglimento.

**PRESIDENTE:**

Favorevoli al non accoglimento?

Favorevoli: n.11

Contrari: Nessuno.

Astenuti: n. 4 (Bernardi, Ferri, Lodoli e Trevisan) .

**Osservazione 5.**

**ASS. MOLENA:**

**Osservazione 5**, osservante Bertoldo Monica, parere tecnico dei progettisti non favorevole all'accoglimento.

**PRESIDENTE:**

Favorevoli al non accoglimento?

Favorevoli: n.11

Contrari: Nessuno.

Astenuti: n. 4 (Bernardi, Ferri, Lodoli e Trevisan) .

**ASS. MOLENA:**

**Osservazione 6**, Bertan Wenda, parere tecnico dei progettisti non favorevole all'accoglimento.

**PRESIDENTE:**

Favorevoli al non accoglimento di questa osservazione?

Favorevoli: n.11

Contrari: Nessuno.

Astenuti: n. 4 (Bernardi, Ferri, Lodoli e Trevisan) .

**ASS. MOLENA:**

**Osservazione 7**, nominativo osservante Masiero Annalisa, sempre fuori ambito diciamo, parere tecnico dei progettisti non favorevole all'accoglimento.

**PRESIDENTE:**

Favorevoli al non accoglimento di questa osservazione?

Favorevoli: n.11

Contrari: Nessuno.

Astenuti: n. 4 (Bernardi, Ferri, Lodoli e Trevisan) .

**Osservazione 8.**

**ASS. MOLENA:**

**Osservazione n. 8**, l'osservante è il cittadino Livio Rigo, parere tecnico dei progettisti come è stato elencato prima non favorevole all'accoglimento.

**PRESIDENTE:**

Favorevoli al non accoglimento?

Favorevoli: n. 11

Contrari: n. 2 (Bernardi e Trevisan).

Astenuti: n. 2 (Ferri e Lodoli).

**ASS. MOLENA:**

**Osservazione 9**, i nominativi dell'osservante sono Boffelli, Casarin, ci sono dieci punti di controdeduzione in base ai dieci punti di osservazione, dettagliati. Il parere tecnico dei progettisti come elencato prima è non favorevole all'accoglimento.

**PRESIDENTE:**

Favorevoli al non accoglimento di questa osservazione?

Favorevoli: n. 11.

Contrari: n.1 (Trevisan).

Astenuti: n. 3 (Ferri, Lodoli e Bernardi).

**ASS. MOLENA:**

**Osservazione n. 10**, l'osservante è Colletto Bruno, anche questa è una richiesta di modifica fuori del piano degli interventi, parere tecnico dei progettisti è non favorevole all'accoglimento.

**PRESIDENTE:**

Favorevoli al non accoglimento?

Favorevoli: n. 11.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: n. 4 (Ferri, Lodoli, Trevisan, Bernardi) .

**ASS. MOLENA:**

**Osservazione 11**, Nalesso Beniamino, anche questa è un'osservazione che non è stata presa in considerazione da questo piano degli interventi, il parere tecnico è non favorevole all'accoglimento?

**PRESIDENTE:**

Favorevoli al non accoglimento?

Favorevoli: n. 11.

Contrari: Nessuno.

Astenuti: n. 4 (Ferri, Lodoli, Trevisan, Bernardi) .

**ASS. MOLENA:**

**L'osservazione 12** è l'osservazione tecnica del settore urbanistica, quello che riguardava l'adeguamento alla legge regionale, nuova Legge regionale 50 del 2012, il parere tecnico dei progettisti è favorevole all'accoglimento.

**PRESIDENTE:**

Favorevoli all'accoglimento di questa osservazione?

Favorevoli: n.13

Contrari: Nessuno.  
Astenuiti: n. 2 (Ferri e Lodoli).

### **Osservazione successiva n. 13.**

#### **ASS. MOLENA:**

L'ultima osservazione, quella che avrà un percorso anche di pubblicazione, è stata presentata da Campagnaro Angelo, Libralesso Rita, Campagnaro Mario, Campagnaro Luigino, Zorzi Giuseppina, Campagnaro Amelia, riguarda quella parte legata all'ampliamento dell'impiantistica sportiva, così come spiegata prima dalla dottoressa, dall'architetto Rossato. Il parere tecnico dei progettisti è favorevole all'accoglimento.

#### **PRESIDENTE:**

Favorevoli all'accoglimento?

Favorevoli: n. 9

Contrari: Nessuno.

Astenuiti: n. 6 (Ferri, Lodoli, Bernardi, Gatto, Trevisan e Gioppato).

Passiamo alla votazione dell'intero provvedimento.

Con voti espressi in forma palese:

Favorevoli: 11

Contrari: n. 1 (Trevisan).

Astenuiti: n. 3 ( Ferri, Lodoli e Bernardi).

Se questa delibera ha urgenza di firma pregherei però gli uffici di far pervenire il testo ai Consiglieri, so che i tempi sono stretti, però che possano osservare.

### **DELIBERA**

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Dare atto che il Presidente, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, art. 78, co. 2, ha avvisato i Consiglieri Comunali di astenersi dal voto qualora le aree interessate dal presente provvedimento di variante parziale al PRG vigente appartengano ai Consiglieri stessi, o a loro parenti e affini fino al quarto grado;
- 3) Esprimersi sulle osservazioni relativamente al Piano degli Interventi, con riferimento a quanto indicato nel fascicolo "PI - Controdeduzioni alle osservazioni", nel seguente modo:

**- osservazione n. 1 Non favorevole all'accoglimento:**  
favorevoli: n. 11,  
contrari: n. 1 (Trevisan),  
astenuiti: n. 3 (Ferri, Lodoli e Bernardi) all'accoglimento;

**- osservazione n. 2 Non favorevole all'accoglimento:**  
favorevoli: n. 11,  
contrari: n. 1 (Trevisan),  
astenuiti: n. 3 (Ferri, Lodoli e Bernardi) all'accoglimento;

**- osservazione n. 3 Non favorevole all'accoglimento:**  
favorevoli: n. 11,  
contrari: n. 1 (Trevisan),  
astenuiti: n. 3 (Ferri, Lodoli e Bernardi) all'accoglimento;

**- osservazione n. 4 Non favorevole all'accoglimento:**  
favorevoli: n. 11,  
contrari: n. 1 (Trevisan),  
astenuiti: n. 3 (Ferri, Lodoli e Bernardi) all'accoglimento;

**- osservazione n. 5 Non favorevole all'accoglimento:**  
favorevoli: n. 11,  
contrari: n. 1 (Trevisan),

astenuti: n. 3 (Ferri, Lodoli e Bernardi) all'accoglimento;

- **osservazione n. 6** **Non favorevole all'accoglimento:**  
favorevoli: n. 11,  
contrari: n. 1 (Trevisan),  
astenuti: n. 3 (Ferri, Lodoli e Bernardi) all'accoglimento;
- **osservazione n. 7** **Non favorevole all'accoglimento:**  
favorevoli: n. 11,  
contrari: n. 1 (Trevisan),  
astenuti: n. 3 (Ferri, Lodoli e Bernardi) all'accoglimento;
- **osservazione n. 8** **Non favorevole all'accoglimento:**  
favorevoli: n. 11,  
contrari: n. 2 (Bernardi, Trevisan),  
astenuti: n. 2 (Ferri, Lodoli) all'accoglimento;
- **osservazione n. 9** **Non favorevole all'accoglimento:**  
favorevoli: n. 11,  
contrari: n. 1 (Trevisan),  
astenuti: n. 3 (Ferri, Lodoli e Bernardi) all'accoglimento;
- **osservazione n. 10** **Non favorevole all'accoglimento:**  
favorevoli: n. 11,  
contrari: /,  
astenuti: n. 4 (Ferri, Lodoli e Bernardi, Trevisan) all'accoglimento;
- **osservazione n. 11** **Non favorevole all'accoglimento:**  
favorevoli: n. 11,  
contrari: /,  
astenuti: n. 4 (Ferri, Lodoli e Bernardi, Trevisan) all'accoglimento;
- **osservazione n. 12** **Favorevole all'accoglimento:**  
favorevoli: n. 13,  
contrari: /,  
astenuti: n. 2 (Ferri, Lodoli) all'accoglimento;
- **osservazione n. 13** **Favorevole all'accoglimento:**  
favorevoli: n. 9,  
contrari: /,  
astenuti: n. 6 (Ferri, Lodoli, Bernardi, Gatto, Trevisan, Gioppato)  
all'accoglimento;

**Votazione totale:**

favorevoli: n. 11,  
contrari: n. 1 (Trevisan),  
astenuti: n. 3 (Ferri, Lodoli e Bernardi) all'accoglimento

4) Approvare il Piano degli Interventi, ai sensi dell'art 18 della LR 11/2004, redatto dal gruppo di progettazione e costituito dal Fascicolo contenente i seguenti documenti tecnici, in atti presso il Servizio Urbanistica e SIT, con :

- *Relazione programmatica*
- *Elaborati grafici e normativi relativi alle azioni indicate nel Documento Programmatico*
- *Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento*
- *Relazione di compatibilità idraulica*
- *Valutazione di Incidenza Ambientale*

con le modifiche conseguenti all'accoglimento dell'osservazione n. 12 di cui al fascicolo "PI - Controdeduzioni alle osservazioni";

- 5) Dare atto che per le parti approvate il Piano diventa efficace 15 giorni dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 18 co 6 della L.R. 11/2004;
- 6) Procedere alla ripubblicazione per la sola parte conseguente l'osservazione n. 13 di cui al fascicolo "PI - Controdeduzioni alle osservazioni", onde consentire la presentazione di eventuali osservazioni sulla nuova previsione urbanistica conseguente all'accoglimento dell'osservazione; tale parte sarà approvata con successivo provvedimento;
- 7) Dare atto che la proposta di cessione di aree, di cui all'osservazione n. 13, viene accettata con la seguente precisazione: in luogo della proprietà differita si costituirà il diritto di superficie sulla porzione occupata dall'esistente stazione radio base per telefonia mobile (da frazionare con autonomo mappale) a favore dei locatori fino al 18.01.2021 con decorrenza dalla data di cessione delle rimanenti aree;
- 8) Autorizzare il Responsabile del Settore Gestione del Territorio alla stipula dell'atto notarile di acquisizione delle aree oggetto delle proposta inoltrata dalla ditta Trevisanato Luca e Massignani Pierina presentata in data 6.12.2012 prot. n. 28871 in quanto con l'approvazione del Piano degli Interventi si avvera la condizione invocata nella proposta di cessione aree oggetto di adozione con la deliberazione consiliare n. 73/2012;
- 9) Dare atto che, ai sensi della L.R. n. 11/2004, deve essere data notizia dell'avvenuto deposito del Piano mediante pubblicazione in almeno due quotidiani a diffusione locale;
- 10) Dichiarare, con separata votazione favorevoli: n. 11, contrari: n. 1 (Trevisan), astenuti: n. 3 (Ferri, Lodoli e Bernardi), espressa in forma palese, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267/2000;
- 11) Trasmettere copia del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 14, comma 5°, dello Statuto Comunale, ai Capigruppo Consiliari e al Presidente del Consiglio Comunale;
- 12) Dare atto che il presente provvedimento diviene esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. n. 267/2000;
- 13) Incaricare il Settore Assetto del Territorio ed il Settore Gestione del Territorio per gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto.



**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL' ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000.**

=====

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria tecnica sull'argomento in oggetto e si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, **parere Favorevole.**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
ASSETTO DEL TERRITORIO**

*f.to Arch. Nadia Rossato*

=====

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria contabile sull'argomento in oggetto e si esprime, in ordine alla regolarità contabile, **parere Favorevole.**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
ECONOMICO FINANZIARIO**

*f.to Rag. Annalisa Scroccaro*

=====

Il Presente verbale viene letto e sottoscritto dai seguenti firmatari e dello stesso sarà data lettura per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale:

**IL PRESIDENTE**  
**Fto Zanlorenzi Francesco**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Fto dott. Longo Silvano**

=====

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi n° reg: \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Martellago, lì \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Fto dott. Longo Silvano**

=====

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Lì, .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Longo Silvano

=====

**COMUNICAZIONE ALLA PREFETTURA**

Ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, con nota prot. n° \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ viene data comunicazione del presente atto alla Prefettura di Venezia.

=====

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, non sottoposta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Fto dott. Longo Silvano**

Martellago, lì \_\_\_\_\_